

CONSORZIO INTERCOMUNALE SALVAGUARDIA AMBIENTALE

Corso Repubblica 12 – 09038 Serramanna

Provincia del Sud Sardegna

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione del rendiconto
della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2017

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. ATTILIO LASIO

DOTT. ANTONIO BEGLIUTTI

DOTT. GIANLUCA ZICCA

Organo di revisione

Verbale n. 18

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Consorzio C.I.S.A. che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Quartu Sant'Elena, 8 agosto 2018

DOTT. ATTILIO LASIO (*firmato*)

DOTT. ANTONIO BEGLIUTTI (*firmato*)

DOTT. GIANLUCA ZICCA (*firmato*)

I sottoscritti Revisori dei conti:

ricevuta in data 25.07.2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera di C.d.A. n. 37 del 25.0./2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

a) Conto del bilancio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);

- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
 - ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 118/2011
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 32 e nelle carte di lavoro;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

Verifiche preliminari

L'Organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 23 in data 31/07/2017;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro euro 50.752,00 e che

detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto di C.d.A. n. 33 del 09/07/2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali e a quelli contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 628 reversali e n. 990 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2017 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Banco di Sardegna, reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	3.213.227,02
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	3.213.227,02

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	3.213.227,02
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	4.288,68
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	4.288,68

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2015	2016	2017
Disponibilità	348.789,10	675.881,51	3.213.227,02
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2017 è stato di euro 1.828.423,00.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 485.361,74 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	9.120.134,78
Impegni di competenza	-	8.901.387,31
SALDO		218.747,47
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	772.671,18
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	506.056,91
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		485.361,74

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo

Saldo della gestione di competenza	+	485.361,74
Avanzo di amministrazione applicato	+	1.420.675,02
Quota disavanzo ripianata	-	
SALDO		1.906.036,76

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		675.881,51	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		260.129,64
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 100 - 2.00 - 3.00	(+)		9.003.153,38
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 100 - Spese correnti	(-)		8.208.883,71
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		128.079,13
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			926.320,18
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		O=G+H+I-L+M	926.320,18
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		1420.675,02
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		52.541,54
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		575.522,20
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		377.977,78
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			979.716,58
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W= O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			1.906.036,76

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		926.320,18
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		926.320,18

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'assemblea la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	22.560,00	260.129,64
FPV di parte capitale	493.244,72	512.541,54

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un avanzo di Euro 7.502.231,35, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				675.881,51
RISCOSSIONI	(+)	7.036.195,11	3.430.601,85	10.466.796,96
PAGAMENTI	(-)	2.383.217,95	5.546.233,50	7.929.451,45
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.213.227,02
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.213.227,02
RESIDUI ATTIVI	(+)	4.199.700,27	5.689.532,93	9.889.233,20
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.739.018,15	3.355.153,81	5.094.171,96
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			128.079,13
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			377.977,78
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			7.502.231,35

Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	7.466.687,78	7.214.216,68	7.502.231,35
di cui:			
a) Parte accantonata	4.532.491,34	4.399.931,11	3.961.010,90
b) Parte vincolata	529.364,86	521.958,06	513.132,27
c) Parte destinata a investimenti	739.338,09	615.811,50	1.044.882,77
e) Parte disponibile (+/-) *	1.665.493,49	1.676.516,01	1.983.205,41

c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:		
Risultato di amministrazione		7.502.231,35
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 ⁽⁴⁾		1.917.670,23
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		
Fondo perdite società partecipate		
Fondo contenzioso		
Altri accantonamenti		2.043.340,67
Totale parte accantonata (B)		3.961.010,90
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		388.369,41
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		124.762,86
Totale parte vincolata (C)		513.132,27
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		1.044.882,77
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		1.983.205,41
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
(3)	Non comprende il fondo pluriennale vincolato.	
(4)	Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)	

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto C.d.A. n. 33 del 09/07/2018 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali al 01/01/2017	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	11.516.832,44	7.036.195,11	4.199.700,27	- 280.937,06
Residui passivi	4.205.826,09	2.383.217,95	1.739.018,15	- 83.589,99

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2017
saldo gestione di competenza	(+ o -)	218.747,47
SALDO GESTIONE COMPETENZA		218.747,47
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		
Minori residui attivi riaccertati (-)		280.937,06
Minori residui passivi riaccertati (+)		83.589,99
SALDO GESTIONE RESIDUI		-197.347,07
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		218.747,47
SALDO GESTIONE RESIDUI		-197.347,07
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		1.420.675,02
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		6.566.212,84
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	(A)	8.008.288,26

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Si rimanda agli allegati del rendiconto per il dettaglio della sua composizione.

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'accantonamento obbligatorio ai sensi delle disposizioni di legge è determinato in € 324.403,10. Ciò nonostante l'ente ha proceduto ad un accantonamento prudenziale volontario, come indicato nella nota integrativa al 31.12.2017, di € 1.917.670,23.

Si riporta testualmente quanto indicato nella nota integrativa sul punto oggetto di analisi:

“Il Consorzio CISA conferma l'accantonamento sul Risultato di Amministrazione di una quota pari ad € 1.917.670,23 a titolo di FCDE. Tale quota ha lo scopo di tutelare l'ente da possibili rischi di inesigibilità dei residui attivi riportati nel Rendiconto della gestione. In particolar modo l'accantonamento è stato effettuato con riferimento ai crediti del Consorzio nei confronti della società Abbanoa spa.

Infatti, il Cisa ha a suo tempo avviato due contenziosi con la società Abbanoa spa: il primo, nati il Tribunale di Cagliari (a RG 8804/2011), avente ad oggetto la domanda dello stesso Cisa di pagamento dei propri crediti per depurazione e fognatura fino alla data del 31/12/2008, come da convenzione 20/01/2009; il secondo procedimento, anch'esso nati il Tribunale di Cagliari (a RG 1809/2016), avente ad oggetto la domanda di pagamento del Cisa per le annualità dalla data dell'1/01/2009 al 31/12/2014, come da convenzione 20/01/2009.

Entrambi detti procedimenti sono stati oggetto di transazione sottoscritta il 24/02/2017, che ha riconosciuto in favore del Cisa la somma omnicomprensiva (per le annualità fino al 31/12/2014) di € 6.363.636,37 oltre l'Iva di legge, da versarsi in rate mensili da € 400.000,00 oltre Iva a far data dal 15/02/2017. Ad oggi, risultano essere state versate in favore del Cisa le dovute mensilità di pagamento.

È in corso di elaborazione lo schema di convenzione ai fini della disciplina dei rapporti tra Abbanoa e Cisa per le annualità successive.

Stante l'avvenuta sottoscrizione della predetta transazione ed il conseguente pagamento delle rate concordate, nonché l'esperienza in corso di trattative per la definizione dei rapporti anche per il futuro, allo stato attuale non si rinvencono particolari elementi da segnalare dai quali desumere significativi profili d'inesigibilità dei crediti del CISA nei confronti di Abbanoa.

Pertanto, per tali somme, non si è ritenuto procedere ad una svalutazione delle stesse secondo i criteri stabiliti dal principio contabile 4/2. Si evidenzia comunque un accantonamento prudenziale sul risultato di amministrazione 2017, per un importo pari ad € 1.917.670,23, a titolo di fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità.”

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Non è presente una voce specifica di accantonamento per contenziosi; le voci per le quali vi sono profili di potenziali contenziosi sono state accorpate nello specifico accantonamento “**Accantonamento per passività potenziali e rischi vari**”.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stata accantonata alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

Alla data odierna non risulta essere presente agli atti della società nessun progetto di bilancio del Cisa Service Srl al 31.12.2017.

Si rileva che, a quanto ci consta, tra il Consorzio Cisa ed il Cisa Service Srl sono ancora oggetto di discussione alcune voci di costo sostenute dal Cisa Service Srl e non riconosciute dal Consorzio Cisa; a tale si evidenzia che di tale circostanza si è tenuto conto in sede di rendiconto 2017; è stato infatti effettuato un accantonamento sul risultato di amministrazione per passività potenziali e rischi vari per euro 2.043.340,67, ricomprensente, per quota parte, anche il rischio verso Cisa Service Srl.

Fondo indennità di fine mandato

Non presente in quanto non previsto.

Altri fondi e accantonamenti

Come evidenziato nel punto precedente è presente un accantonamento per passività potenziali e rischi vari per un importo pari ad € 2.043.340,67.

Si riporta testualmente quanto indicato nella nota integrativa sul punto oggetto di analisi:

“In fase di redazione dello schema del Rendiconto di gestione per l'esercizio 2017 e di determinazione del Risultato di amministrazione relativo è stato effettuato un

accantonamento per passività potenziali e rischi vari per un importo pari ad € 2.043.340,67.

Tale accantonamento ha come scopo quello di garantire l'ente in caso di totale riconoscimento delle somme richieste ed in attesa di definizione delle stesse, dal CISA contestate a vario titolo, dalla società partecipata CISA Service srl, dalla società SIBA spa (ora Veolia Water Technologies Italia spa) per la conduzione degli impianti del Consorzio nonché per la definizione del quarto arbitrato SAM/CISA, nonché per rischi vari, relativamente a degli impegni di spesa eliminati in sede di riaccertamento dei residui in quanto non possedenti i requisiti di debito certo, liquido ed esigibile, ma che comunque potrebbero tramutarsi in passività potenziali per l'ente."

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 235.086,28	€ 227.970,28	-€ 7.116,00
102	imposte e tasse a carico ente	€ 28.244,59	€ 207.828,59	€ 179.584,00
103	acquisto beni e servizi	€ 6.741.075,96	€ 7.541.454,61	€ 800.378,65
104	trasferimenti correnti	€ 175.617,27	€ 174.637,27	-€ 980,00
105	trasferimenti di tributi			€ -
106	fondi perequativi			€ -
107	interessi passivi			€ -
108	altre spese per redditi di capitale			€ -
109	rimborsi e poste correttive delle entrate			€ -
110	altre spese correnti	€ 57.108,26	€ 56.992,96	-€ 115,30
TOTALE		€ 7.237.132,36	€ 8.208.883,71	€ 971.751,35

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;

- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 83.478,22;
- l'art. 40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1,

comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2017
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101		231.680,30
Spese macroaggregato 103		1.200,00
Irap macroaggregato 102		15.209,30
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		15.360,00
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	324.478,54	263.449,60
(-) Componenti escluse (B)		35.790,66
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		17.048,32
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	324.478,54	227.658,94
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'Organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 7 del 10 03 2018 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese. L'Organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione

finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 2 e 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'Ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

L'Ente ha rispettato il limite massimo per studi e consulenze rispettando il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Non risultano sostenute nell'anno 2017 spese di rappresentanza

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le

spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L 95/2012)

L'Ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

L'ente non ha sostenuto spese per interessi passivi su prestiti in quanto non risultano in essere operazioni di indebitamento. L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria. Si evidenzia tuttavia che sussiste un contratto di project financing per la realizzazione di un impianto fotovoltaico nell'impianto di compostaggio e depurazione all'interno del quale sono previsti dei contratti di locazione finanziaria.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Si rileva un consistente scostamento tra le previsioni e gli impegni per complessivi 51.435.336,32 di cui le principali componenti causa dello scostamento sono le seguenti:

- 1) progetto rete distribuzione gas metano
- 2) progetto realizzazione impianto fotovoltaico
- 3) progetto realizzazione impianto fotovoltaico termodinamico
- 4) progetto realizzazione impianto digestione anaerobica

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

Non risultano spese per acquisto di immobili.

Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'Ente.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2015	2016	2017
Controllo limite art. 204/TUEL	0,00%	0,00%	0,00%

L'ente nel 2017 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

L'ente non ha in corso operazioni di indebitamento. Si evidenzia tuttavia che sussiste un contratto di project financing per la realizzazione di un impianto fotovoltaico nell'impianto di compostaggio e depurazione all'interno del quale sono previsti dei contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 33 del 9 luglio 2018 munito del parere di questo Collegio espresso con verbale n. 15 del 4 luglio 2018.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2017 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi eliminati derivanti dall'anno 2017 e precedenti euro 280.937,06

residui passivi eliminati derivanti dall'anno 2017 e precedenti euro 83.589,99.

L'Organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2017 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI								
Titolo I								0,00
di cui Tarsu/tari								0,00
di cui F.S.R o F.S.								0,00
Titolo II	14.914,00	17.712,00	10.878,00	5.960,00	12.000,00	26.050,00	91.140,00	178.654,00
di cui trasf. Stato								0,00
Regione								0,00
Titolo III	562.080,25	52.374,06	515.596,84	948.326,49	835.985,85	1.165.048,72	5.598.392,93	9.677.805,14
di cui Tia								0,00
di cui Fitti Attivi								0,00
di cui sanzioni CdS								0,00
Tot. Parte corrente	576.994,25	70.086,06	526.474,84	954.286,49	847.985,85	1.191.098,72	5.689.532,93	9.856.459,14
Titolo IV								0,00
di cui trasf. Stato								0,00
Regione								0,00
Titolo V								0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI								0,00
Titolo IX	27.646,53	5.124,00				3,53		32.774,06
Totale Attivi	604.640,78	75.210,06	526.474,84	954.286,49	847.985,85	1.191.102,25	5.689.532,93	9.889.233,20
PASSIVI								
Titolo I	62.574,79	44.230,70	64.452,93	270.027,34	842.314,87	397.872,58	3.138.783,38	4.820.256,59
Titolo II					18.886,41	9.388,51	216.370,43	244.645,35
Titolo III								0,00
Titolo IV								0,00
Titolo VII	28.510,02		760,00					29.270,02
Totale Passivi	91.084,81	44.230,70	65.212,93	270.027,34	861.201,28	407.261,09	3.355.153,81	5.094.171,96